



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI INTESA SANPAOLO S.P.A.
SULLA SCISSIONE PARZIALE DI OLDEQUITER S.P.A. A FAVORE DI INTESA
SANPAOLO S.P.A.**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI INTESA SANPAOLO S.P.A. SUL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI OLDEQUITER S.P.A. A FAVORE DI INTESA SANPAOLO S.P.A., REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES COD. CIV., COME RICHIAMATO DALL'ART. 2506-TER COD. CIV., NONCHÉ DELL'ART. 70 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-ter cod. civ., e dell'art. 70 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 - in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - concernente la disciplina degli emittenti quotati, descrive l'operazione di scissione parziale (di seguito, la "**Scissione**") di OLDEQUITER S.p.A (di seguito anche "**Oldequiter**" o "**Società Scissa**"), a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito anche "**Intesa Sanpaolo**" o la "**Società Beneficiaria**").

L'operazione proposta fa seguito alla costituzione, nell'ambito del progetto "Social Impact Finance", di una partnership tra la Oldequiter (già Equiter S.p.A.) e la Compagnia di San Paolo tramite il conferimento ad una società per azioni denominata "EQUITER S.p.A." di un ramo d'azienda della Oldequiter medesima e di un compendio di attivi netti della Compagnia di San Paolo. All'esito del conferimento, avvenuto con efficacia 10 aprile 2015, e del rilascio della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo e l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Oldequiter hanno approvato entrambi, in data 15 settembre 2015, il progetto di fusione per incorporazione di Oldequiter in Intesa Sanpaolo. Successivamente, per la valorizzazione degli investimenti infrastrutturali del Gruppo, si è ritenuto opportuno riconsiderare la scelta precedente proponendo ora di procedere all'integrazione societaria mediante scissione parziale di Oldequiter medesima a favore di Intesa Sanpaolo.

Le motivazioni di convenienza e le modalità realizzative dell'operazione sono, di seguito, più diffusamente illustrate.

1. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

INTESA SANPAOLO S.P.A. E IL RELATIVO GRUPPO

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il maggiore gruppo bancario in Italia, con 11,1 milioni di clienti e circa 4.300 filiali, ed uno dei principali in Europa.

Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa – banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il leader italiano nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese, in particolare nell'intermediazione bancaria (con una quota del 15% dei prestiti e dei depositi), nella raccolta premi vita (con una quota del 20%), nel risparmio gestito (22%), nei fondi pensione (22%) e nel factoring (30%).

Inoltre il Gruppo con una copertura strategica del territorio tramite le sue controllate locali si colloca tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa dove serve 8,2 milioni di clienti attraverso una rete di circa 1.300 filiali: è al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al quarto in Albania, al quinto in Egitto, al settimo in Bosnia-Erzegovina, Slovenia e Ungheria.

Al 30 settembre 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 668.235 milioni di euro, crediti verso clientela per 345.140 milioni di euro, raccolta diretta bancaria di 358.747 milioni di euro e raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche di 127.082 milioni di euro.

L'attività del Gruppo si articola in sette business units:

Divisione *Banca dei Territori*: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano).

Divisione *Corporate e Investment Banking*: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali. Include le attività di capital markets e investment banking (svolte tramite Banca IMI) ed è presente in 28 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di corporate banking. La divisione è attiva nel settore del Public Finance come partner globale per la pubblica amministrazione.

Divisione *Banche Estere*: include le controllate che svolgono attività di commercial banking nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (Banca Intesa), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Banka Koper) e Ungheria (CIB Bank).

Divisione *Private Banking*: serve i clienti appartenenti al segmento Private e High Net Worth Individuals con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, con circa 5.900 private banker.

Divisione *Asset Management*: soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include Eurizon Capital con circa 222 miliardi di euro di masse gestite.

Divisione *Insurance*: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con riserve tecniche di 121 miliardi di euro.

Capital Light Bank: estrazione di valore dalle attività non-core, con gestione dei crediti in sofferenza e degli asset re-possessed, cessione delle partecipazioni non strategiche e gestione proattiva degli altri asset non-core (inclusa Pravex-Bank in Ucraina).

OLDEQUITER S.p.A.

La Società è partecipata al 100% da Intesa Sanpaolo, e investe capitale di rischio - sia direttamente sia attraverso veicoli di investimento - in 3 settori strategici:

- Infrastrutture
- Ambiente
- Utilities.

Nella realizzazione dei propri investimenti, Oldequiter utilizza l'intera gamma di strumenti di impiego del capitale di rischio. L'attività di Oldequiter è rappresentata dalla gestione attiva di un portafoglio di asset articolato per settore e tipologia di investimento. Oldequiter detiene inoltre le società di scopo costituite come Fondi di Sviluppo Urbano (FSU) in Sicilia e Sardegna (Fondo di Rigenerazione Urbana Sicilia S.r.l. e Fondo Sardegna Energia S.r.l.) nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas), nuovo strumento di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla BEI allo scopo di promuovere investimenti per lo sviluppo urbano sostenibile all'interno dell'Unione Europea.

Alle attività sopra richiamate si affianca - in via residuale - la gestione della liquidità finalizzata al successivo impiego nell'equity investment.

2. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E DELLE MOTIVAZIONI DELLA STESSA

L'operazione straordinaria proposta consegue al perfezionamento del progetto "Social Impact Finance", dianzi illustrato, che prevede una partnership tra la Oldequiter (già Equiter S.p.A.) e la Compagnia di San Paolo, realizzata a mezzo della costituzione di una società per azioni denominata "EQUITER S.p.A."

Venute meno le ragioni della fusione, come descritto in premessa, in un'ottica di valorizzazione degli investimenti infrastrutturali del Gruppo si propone ora di procedere alla scissione parziale di Oldequiter a favore della controllante totalitaria Intesa Sanpaolo.

3. STRUTTURA DELL'OPERAZIONE E ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DELLA SCISSIONE

Alla Società Beneficiaria Intesa Sanpaolo verrà assegnato l'intero compendio aziendale della Società Scissa con esclusione di specifiche attività, in appresso descritte; tale esclusione determina l'effetto della conservazione nel perimetro della Società Scissa medesima, de:

- (a) la partecipazione in A4 Holding S.p.A., società con sede in Verona, rappresentata da n. 121.373 azioni, del valore nominale unitario di Euro 72,30 pari al 6,54% del capitale sociale, iscritta a libro con un valore di 59.881.281,92 Euro;
- (b) crediti bancari, rappresentanti una quota della corrispondente voce dell'attivo della Società Scissa, per un importo pari a Euro 319.785,83;
- (c) altre attività (crediti verso società partecipate), rappresentanti una quota della corrispondente voce dell'attivo della Società Scissa, per un importo pari a Euro 598.932,25.

Il netto patrimoniale che residuerà nella Società Scissa ad esito della scissione è pari ad Euro 60.800.000,00 (sessantamilionioctocentomila/00) (il "Netto Patrimoniale").

Resta fermo che le eventuali variazioni - riconducibili alla naturale dinamica delle componenti non oggetto della scissione - che risultassero tra la predetta valorizzazione e quella riferita alla data in cui la scissione avrà efficacia, come risulterà dalla situazione patrimoniale da redigersi a cura delle società partecipanti all'operazione, verranno compensate tra loro e, in subordine, a valere sull'apposita voce dell'attivo relativa ai "Crediti bancari", per modo che rimanga immutato il Netto Patrimoniale sopra menzionato.

Si evidenzia che nel compendio aziendale oggetto di scissione sono inclusi i rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti della Società Scissa.

Fermo quanto previsto dall'art. 2503 codice civile (come richiamato dall'art. 2506-ter codice civile), con il compendio aziendale oggetto di scissione sono trasferiti tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura - in essere ed in fieri - rapporti associativi con enti riferibili all'operatività dello stesso, diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze di qualsiasi genere ed attività e diritti, materiali o immateriali, principali od accessori, riferibili al compendio medesimo.

Restano escluse, invece, dal predetto compendio le responsabilità e le passività connesse ad eventuali illeciti commessi da dipendenti.

Con particolare riferimento alle cause ed ai procedimenti in corso alla data di efficacia della scissione, si intendono trasferite alla Società Beneficiaria le cause passive e quelle attive, recuperatorie e non recuperatorie, il tutto in quanto originato dall'operatività posta in essere dal compendio aziendale oggetto della presente scissione. Faranno carico alla Società Beneficiaria, inoltre, tutte le cause passive che dovessero sorgere successivamente alla predetta data di efficacia della presente scissione, in quanto originate dall'operatività - precedente a detta data - del compendio aziendale oggetto della scissione. Fermo quanto previsto dall'art. 173, comma 13, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, sono altresì incluse nel compendio aziendale oggetto della presente scissione le passività relative a rapporti con il fisco od altri enti impositori sostanziali e/o processuali, anche pendenti nonché in potenziale reviviscenza, discendenti, connesse o comunque riferibili a situazioni od eventi anteriori alla data di effetto della presente scissione.

La Scissione del compendio aziendale della Società Scissa avverrà secondo il principio della continuità contabile; essa determinerà una riduzione del patrimonio netto contabile di Oldequiter in misura pari al netto patrimoniale del ramo scisso calcolato alla data di efficacia della scissione (pari, al 30 settembre 2015, ad Euro 249.177.319) di talché, all'esito della scissione medesima, il patrimonio della Società Scissa sarà pari ad Euro 60.800.000,00 (sessantamilionioctocentomila/00) costituito da (a) capitale sociale per Euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00), come sopra ridotto per effetto della scissione; (b) riserva legale per Euro 3.912.020,00 (tremilioninovecentododicimilaventi/00) e (c) altre riserve sino a concorrenza del Netto Patrimoniale come sopra definito.

Ai sensi dell'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., si attesta che il valore effettivo del compendio aziendale assegnato a Intesa Sanpaolo è almeno pari al relativo valore contabile.

4. RAPPORTO DI CAMBIO E ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA

Poiché Intesa Sanpaolo detiene il possesso totalitario di Oldequiter, non si procederà all'emissione e/o assegnazione di azioni della Società Beneficiaria e alla determinazione del rapporto di cambio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2504 ter cod. civ. come richiamato dall'art. 2506 ter cod. civ..

5. MODIFICHE DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

Per effetto della Scissione la Società Scissa ridurrà il proprio capitale sociale da Euro 150.000.000,00 (centocinquantamilioni/00) a Euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00) mediante annullamento di n. 24.000.000, 00 (ventiquattromilioni/00) azioni del valore di nominali Euro 5,00 (cinque/00) e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Non sono previste altre modifiche allo statuto della Società Scissa derivanti dalla Scissione.

Al progetto di scissione, sotto la lettera "A", è allegato lo statuto della Società Scissa riportante le predette modifiche.

Non sono previste, invece, modifiche allo statuto di Intesa Sanpaolo derivanti dalla Scissione.

In allegato al progetto di scissione, sotto la lettera "B" viene riportato lo statuto di Intesa Sanpaolo come vigente alla data di redazione del progetto di scissione.

6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETA' SCISSA SONO IMPUTATE, ANCHE A FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA

Le operazioni della Società Scissa saranno imputate al bilancio della Società Beneficiaria, anche ai fini fiscali, a partire dalla data degli effetti giuridici dell'operazione.

7. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

Ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. n. 917/1986, la Scissione non dà luogo al realizzo né a distribuzione di plusvalenze e minusvalenze dei beni della società scissa trasferiti alla società beneficiaria.

Il compendio oggetto di scissione conserva presso la società beneficiaria i valori fiscalmente riconosciuti presso la società scissa.

Trattandosi di Scissione parziale, ai sensi dell'art. 173, comma 11, del DPR n. 917/1983 citato, gli effetti della Scissione decorrono dalla data di efficacia giuridica della Scissione stessa.

Dalla data in cui la Scissione ha effetto le posizioni soggettive della società scissa sono attribuite alle società partecipanti alla scissione in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile

trasferite o rimaste, salvo che trattasi di posizioni soggettive connesse specificamente o per insiemi agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari.

Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della società scissa devono essere ricostituite dalla società beneficiaria in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite. Le riserve della società scissa sono corrispondentemente ridotte. Se la sospensione d'imposta dipende da eventi che riguardano specifici elementi patrimoniali della società scissa, le riserve devono essere ricostruite dalla società beneficiaria che acquisisce tali elementi. Le riserve che anteriormente alla scissione sono state imputate al capitale della società scissa si intendono trasferite nel capitale della società beneficiaria e concorrono a formare il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

Gli obblighi tributari della società scissa riferibili a periodi d'imposta anteriori alla data dalla quale l'operazione ha effetto sono adempiuti dalla stessa società scissa. Ai sensi del comma 13 dell'art.173 del D.P.R. n. 917/1983 citato, i controlli, gli accertamenti e ogni altro procedimento relativo ai suddetti obblighi sono svolti nei confronti della società scissa.

La Scissione costituisce operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

8. PROFILI GIURIDICI

La Scissione è subordinata al rilascio della richiesta autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 57 del TUB.

Non è previsto alcun particolare trattamento per categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni né nella Società Beneficiaria né nella Società Scissa né sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

La Scissione sarà sottoposta per la competente decisione al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, conformemente a quanto previsto dall'art. 17.2 dello Statuto della società. Ciò a meno che i soci di Intesa Sanpaolo che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale non richiedano (ai sensi dell'art. 2505, comma terzo, cod. civ.) – entro otto giorni da quando il progetto di Scissione sarà depositato presso il Registro delle Imprese – che la deliberazione di approvazione della Scissione venga adottata dall'assemblea straordinaria.

Non vi sono patti parasociali aventi ad oggetto la Società Beneficiaria né la Società Scissa.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 57, terzo comma, TUB e 2503 cod.civ., la Scissione potrà essere attuata solo quindici giorni dall'ultima delle iscrizioni della delibera di Scissione, termine riservato per l'opposizione dei creditori.

La Scissione non comporterà alcuna variazione nella composizione dell'azionariato di Intesa Sanpaolo.

Torino, 23 Novembre 2015

Per il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

